

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'autostrada al posto dei campi, Agricoltori Italiani protestano contro Pedemontana

Roberto Morandi · Monday, December 18th, 2023

Pedemontana provocherà «la sparizione delle imprese agricole», colpendo lavoratori e famiglie. Per questo Ciao Agricoltori Italiani si dichiara «esterrefatta per l'annuncio ufficiale dell'inizio dei lavori nei primi mesi del 2024 dei cantieri» per le nuove tratte B2 e C, in Brianza. Territorio che i più associano all'industria e ai servizi – quasi come una propaggine di Milano – ma che in realtà ha un tessuto di agricoltori attivi.

Già in passato le associazioni dei lavoratori e imprenditori agricoli (la CIA Agricoltori Italiani e la Coldiretti) avevano segnalato con preoccupazione il tema del consumo di suolo, a fronte dell'inesorabile avanzata dell'urbanizzazione, tra nuove case, aree logistiche sempre più ampie, nuove grandi infrastrutture.

All'indomani della cerimonia a Meda in villa Antona Traversi alla presenza del ministro Matteo Salvini, CIA Agricoltori Italiani dice che «è **vergognosamente uscita allo scoperto la volontà di privilegiare gli interessi politici di pochi** sulle logiche di benessere dei cittadini, dell'economia locale e dell'ambiente».

«Tante parole, tante promesse, tanti proclami, ma in fine dei conti nessuno che ad oggi abbia saputo fornire un'analisi dei costi e dei benefici di questa nuova tratta di Pedemontana, alla quale si aggiunge la **famosa e famigerata tratta D Breve, che nemmeno è stata approvata dalla Bei** (la Banca Europea per gli Investimenti) **dopo le modifiche apportate in corso di progettazione**».

Al via l'apertura dei cantieri delle nuove tratte B2 e C di Pedemontana

Agricoltori Italiani parla di danni «drammaticamente chiari, reali e tangibili» ai cittadini, alle aziende, al territorio e all'ambiente.

«In primis la **sparizione delle imprese agricole**, che vedranno i propri terreni espropriati per costruire il tratto D, con l'inevitabile **perdita di lavoro** degli agricoltori e di tutti coloro che operano nell'indotto della filiera agroalimentare. Un danno economico che si tramuterà inevitabilmente anche in **danno sociale**», che colpirà i produttori ma che secondo CIA Agricoltori Italiani minaccerà «la **qualità e i prezzi degli alimenti**» e «porterà **all'aumento di prezzi intaccando le tasche dei consumatori**».

Stiamo bruciando la “pelle” della Terra. Ed è un grosso problema, soprattutto in Lombardia

La stessa associazione dei produttori agricoli sottolinea comunque anche l'impatto ambientale, con la cementificazione di «un territorio, la **Brianza, già devastata e privata di terreni boschivi e agricoli**, con paesi che hanno più del 90% della propria superficie coperta da cemento (come ad esempio Meda stessa)». E con il rischio che **l'impermeabilizzazione del suolo**, incapace di assorbire le piogge sempre più violente, peggiori i fenomeni di straripamenti e inondazioni, come ricordano i casi recenti a Milano, nelle Marche, in Emilia Romagna.

This entry was posted on Monday, December 18th, 2023 at 6:07 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.